

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arrotolato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

I governi e la pace

Le notizie che vengono da Parigi non fanno che accrescere ognor più la profonda soddisfazione dell'Italia per le accoglienze fatte al suo Re — e tutti gli italiani dovrebbero esserne lieti non solo per amor proprio nazionale ma perchè i buoni rapporti ristabiliti colla Francia sono un prezioso elemento di pace.

I partiti estremi che gridano contro le spese improduttive dovrebbero essere i più premurosi a mettere in rilievo le buone accoglienze che sono rivolte più che alla persona del monarca al rappresentante della nazione italiana. Invece con una delle solite loro contraddizioni si mostrano indispettiti di queste feste e l'Italia del Popolo dolente che un paese repubblicano festeggia un Re, sopprime addirittura il resoconto delle dimostrazioni e riduce i telegrammi di Parigi a queste semplici parole: *Il re è arrivato.*

Eppure, ripetiamolo, la politica dell'Italia anche se fatta in nome di un Sovrano anziché di un Presidente, quando conduce ad un così buon risultato di far acclamare una bandiera che già suscitava esplosioni di odio e disprezzo, dovrebbe essere applaudita, i suoi effetti venir messi in evidenza specialmente da coloro che dicono di voler guidare i popoli a stabile pace.

Ma così non è; quelli che lavorano veramente alla pace sono i governi e i partiti governativi; i quali si rendono superiori alle volubili correnti popolari, guardano i grandi interessi complessivi e non creando conflitti per piccoli puntigli, lotte di concorrenza, pregiudizi atavici ecc.

Tutto ciò è proprio di coloro che obbediscono alle suggestioni dei caporioni della piazza, che a parole predicano pace e a fatti danno esempio di intemperanza e violenza e ineducazione, coi quali elementi non si gettano davvero le basi della pace né in una nazione, né fra i popoli.

« Il Rappresentante della Triplice Alleanza a Parigi, i Rappresentanti della Duplice Alleanza a Roma! Plaudiamo a questa politica delle grandi linee, arra di pace che nessun'altra pareggia, perchè, avendo per base fatti possibili e la totale dispersione d'ogni rancore e sospetto, non si smarrisce in vaghe aspirazioni nobilissime certamente, ma che esorbitando dalla probabilità, rimangono sterili. »

Così conclude un articolo della *Perseveranza* alludendo alle attese visite di Loubet e dello Zar, nella speranza che quest'ultima non sia che rinviata.

E veramente nella sintesi di questo scambio cordiale di visite in fra Stati e gruppi di Stati che parevano destinati a guardarsi in cagnesco, si racchiude il trionfo di una politica nobile ed alta la quale è guida ed obiettivo di quei governi e di quelle classi sociali che si dipingono alle turbe ignare come ostacolo al progresso e alla fratellanza umana.

L'improvviso ritorno

dell'on. Zanardelli a Roma

Abbiamo da Roma, 16:

Zanardelli è arrivato alle ore dieci. Si recò subito alla Consulta. Nessuno sapeva del suo arrivo. Alla stazione si erano recati solo Ronchetti, Ciuffelli e Pellegrini.

Il viaggio dei Sovrani in Francia

Altri particolari

sulla visita a Versailles

Parigi, 16. — Durante la gita a Versailles accadde qualche incidente, dovuto alle rigorose misure di precauzione prese dalle autorità. Insieme al seguito dei reali, riescono a penetrare in castello tra giornalisti; Blennillon, sottocapo della polizia, accortosi, si pose all'ingresso per impedire il passaggio ad altre persone, ed ebbe un battibecco, con l'ambasciatore Tornielli, che dovette farsi conoscere per poter passare. Parsons, redattore del *Journal*, tentò di sgusciare dietro l'ambasciatore, ma Blennillon lo afferrò per le braccia; il giornalista minacciò l'invio di padriai; Blennillon rispose mandandogli due agenti che lo allontanarono.

Scendendo di carrozza nei giardini, i reali si trovarono dinanzi a un pantano dovuto all'improvviso acquazzone; si dovette stendere un tappeto per impedire alle signore di bagnarsi: il « lunch » rimase intatto, non avendo i reali assaggiato nulla.

Stasera, all'Eliseo, un commissario non voleva lasciare entrare Paolo Loubet, figlio del presidente, che andava a pranzo: l'equivoco fu chiarito però subito.

La nazionalista *Patrie* pretende di sapere che il governo francese si adoperava perchè sia invitata a Roma anche la signora Loubet che visiterebbe il papa. Combes ricevette ieri Morin.

La *Libre Parole* assicura che si arrestarono alla stazione di San Lazzaro diciotto italiani provenienti dall'America, presunti anarchici.

Una bandiera rossa esposta e ritirata

La federazione della borsa del lavoro aveva esposto la bandiera rossa. La polizia la invitò a toglierla; il segretario, rifiutandosi, dichiarò che la bandiera significava protesta contro gli arresti di socialisti italiani in occasione del viaggio dei reali. I socialisti moderati ottennero più tardi che si ritirasse dalla borsa del lavoro la bandiera rossa, per evitare l'occupazione militare dell'edificio.

L'entusiasmo dei parigini

Parigi, 16. — L'entusiasmo dei parigini prende proporzioni tali che ormai meglio di nascondere la propria qualità d'italiani, poichè altrimenti vi è pericolo di rimanere soffocati dalle manifestazioni della folla. Iersera, per darvi un esempio, un giovane ufficiale di cavalleggeri italiani, uscito in divisa, stava per montare in una vettura. Alcuni signori lo circondarono e lo sequestrarono. Lo condussero a cenare nel « Café de Paris ». Durante il breve tragitto a piedi si formò un lungo cordazzo, acclamante all'Italia e al suo esercito. Tutti volevano stringere la mano all'ufficiale, le ragazze lo baciavano — valga l'attestante che l'ufficiale è un bellissimo giovane! Quando uscì dal caffè, l'orchestra suonò la marcia reale e ne seguì una calorosa dimostrazione. Si acclamò ai sovrani, a Loubet, alle due nazioni sorelle. L'ufficiale si chiamava conte Murari ed è veronese.

ATTRAVERSO PARIGI

La visita alla Zecca

Parigi, 16. — Loubet e la signora Loubet alla 10 precise in carrozza di mezza gala giungono al Quai d'Orsay. Sono ricevuti al cancello dal conte Gianotti, che li introduce subito presso i Sovrani.

Poco dopo gli augusti personaggi escono a fare la stabilita passeggiata per Parigi.

Il Re veste la bassa uniforme di generale ed offre il braccio alla signora Loubet.

Il Re e il Presidente salgono poi nella prima vettura, la Regina e la signora Loubet nella seconda; i personaggi del seguito nelle altre.

Il Corteo parte subito, diretto all'Hotel de la Monnaie.

Le carrozze, scortate da uno squadrone d'onore del 16.º corazzieri, si dirigono per il lungo Senna, gremito di folla applaudente calorosamente.

Dopo la visita piuttosto lunga alla Zecca i Sovrani si recano al

Palazzo di città

L'Hotel de Ville è decorato con splendore all'esterno, come pure la piazza,

nella quale sopra grandi antenne sventolano fasci di bandiere italiane e francesi. L'interno ha poi subito una meravigliosa trasformazione. La corte d'onore è mutata, in un grandioso salone coperto come è da un colossale velario a stria crème e verdemare. Tutto intorno al velario coronano dei festoni color reseda con frangie d'oro.

Nel Gran Salone a destra entrando sta il busto della Regina Elena ordinato per la circostanza dal Consiglio Municipale allo scultore Pallez. A sinistra traversi il busto del Re.

A piedi della scala conducente nelle sale, nel vestibolo della corte d'onore sorgono due giganteschi lampadari. Nel salone trovansi i ricchissimi doni che la città di Parigi offre ai Sovrani, cioè la raccolta delle antiche piante di Parigi in un volume, le medaglie del consolato in un volume, le armi della città di Parigi in due volumi, uno splendido medagliere contenente le riproduzioni in argento di 14 medaglie coniate negli ultimi 50 anni del Consiglio Municipale in occasione di importanti avvenimenti.

Il medagliere è di acajù e porta nella parte superiore un fregio scolpito colle armi di Casa Savoia. Infine vi sono due artistiche statuette di Leonard in avorio e bronzo dorato. Oltre a ciò si ammira una splendida *corbeille* di fiori destinata alla Regina che in ciascun giorno di sua permanenza a Parigi riceve in omaggio dal municipio un mazzo di fiori con nastri coi colori della città.

Le acclamazioni del popolo

E' fra acclamazioni entusiastiche della immensa folla che staziona nei dintorni dell'Hotel de Ville che il corteo reale giunge in piazza.

Quando la prima vettura del corteo reale giunge in piazza la folla fa loro un'emozione entusiastica indimenticabile. Tutti gridano *viva il Re*, e il Re porta la mano al berretto sorridendo. Quando poi giunge la seconda vettura con la Regina e la signora Loubet, la dimostrazione ripetei collo stesso entusiasmo fra grida di *viva la Regina*, *viva la signora Loubet*. La Regina sorride.

La musica della Guardia repubblicana suona la marcia reale, le carrozze si fermano successivamente davanti al portone del palazzo — « Dove stanno a ricevere gli ospiti augusti, il Presidente del Consiglio Municipale Deville, il Prefetto della Senna Deselves, il Presidente del Consiglio generale della Senna Caron. »

Il Presidente Loubet entra per primo nel palazzo dando il braccio alla Regina; segue il Re dando il braccio alla signora Loubet; vengono poi il Presidente Deville, Deselves, Caron seguiti dai consiglieri municipali e dai consiglieri generali nonché dai seguiti dei Sovrani. Nella corte d'onore Deville e Deselves danno ai Sovrani il benvenuto in nome della popolazione parigina.

Il presidente del Consiglio municipale

e il prefetto della Senna

Ecco il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio Municipale Deville:

« Sire, Signora! A nome del Consiglio Municipale, a cui si aggiungono i capi dei servizi pubblici e delle compagnie e associazioni che sono vanto e ricchezza di Parigi, ho l'onore di ringraziare vostra maestà di essersi voluta recare col Presidente della Repubblica all'Hotel de Ville. »

« Sire! La popolazione parigina dimostra ovunque la gioia esultante della visita amichevole che le avete fatta, e la Francia si associa tutta intera ai sentimenti del suo rappresentante, perchè comprende vivamente gli interessi nazionali, perchè acclama col nome di Vostra Maestà il nome di Vittorio Emanuele II Vostra Grande avo di cui ricorda la visita fatta nel 1855 per celebrare la fratellanza delle armi, per stringere e vieppiù consolidare queste simpatie che non dovranno mai scomparire e perchè infine Vostra Maestà, che sa le ragioni di ciò che fa e rammenta questi ricordi, ci volle inoltre manifestare la sua amicizia personale nel modo più cordiale permettendoci di salutare nello stesso tempo la graziosa Sovrana che ci porta il profumo poetico dell'Oriente slavo colla luce del sole d'Italia. »

« Augusta Signora! Associandovi al pensiero del Re e rispondendo al nostro desiderio con la benevola semplicità che tutto il mondo ammira e ricorda i sentimenti della famiglia Vostra Maestà »

face momentaneamente sacrificio della vita intima che ama e delle gioie così dolci che ha nel suo focolare. Non saprei quindi testimoniare la nostra gratitudine che facendo rispettosamente i nostri voti per la felicità delle principesse reali a cui deve pensare la madre, mentre la Regina acconsente ad ascoltarci. »

Il Re risponde con qualche parola gentile.

Ecco il discorso del Prefetto della Senna:

« Sire! Quando Parigi conobbe la notizia della Vostra venuta, il suo cuore ha battuto di allegrezza. Non siete Voi il Sovrano di un paese che per la sua origine è fratello del nostro? Parigi oggi è lieta e fiera di deporre ai Vostri piedi rispettosamente omaggi e l'espressione del suo affetto inalterabile per la sua sorella latina Italia. »

« Augusta Signora! La gioia di Parigi non ebbe più limiti quando seppe che voi acconsentivate ad abbellire colla Vostra squisita grazia la visita che S. M. il Re stava per fare. Regina di quel paese meraviglioso ove i ricordi di una storia grandiosa e i capolavori abbondano, il paese dell'arte e della bellezza, Voi sembrate come una di quelle Dee nate già sotto il suo bel cielo rissuamenti il suo genio pieno di poesia e di seduzione. Degnatemi di aggirare l'omaggio nostro rispettoso e permettete al capo dell'amministrazione superiore di Parigi di osare di dire che il ricordo della Vostra visita rimarrà impresso in tutti i cuori. »

Il Prefetto della Senna ha l'onore di sentire vive parole di grazie dal Re e di avere un sorriso dalla Regina.

Indi il corteo comincia la visita del palazzo; entra nella sala delle feste ove sono schierati per ordine di rango i personaggi ufficiali assistenti al ricevimento, le signore dei consiglieri municipali e generali.

I funzionari si trovano in altra sala. Intanto la musica della guardia repubblicana alterna la marcia reale con Marsigliese e con l'inno di Garibaldi, accolti con grandi applausi dalla folla.

I Sovrani fanno una breve sosta nel gabinetto di Deselves ed entrano nella sala delle arcate ove ammirano i doni. Contemporaneamente, Caron presenta alla Regina un magnifico gioiello, dono del Consiglio generale della Senna, consistente nella riproduzione della insegna dei consiglieri generali ornato di pietre preziose sospeso a un ricco *collier* racchiuso in elegantissimo astuccio con la scritta: — *A sa Majesté la Reine d'Italie, le conseil general. Octobre 1903.*

Infine i Sovrani si congedano dai Presidenti, dal Prefetto e insieme a Loubet escono alle 11.30 dal palazzo fra nuove calorosissime acclamazioni e accolti al suono della Marsigliese.

LA PARTENZA DALL'HOTEL DE VILLE Agli Invalidi

Prima di uscire dall'Hotel de Ville, venne servito un *lunch*, durante il quale il prefetto Deselves chiese al Re il permesso di inviare a Roma il saluto di Parigi.

I Sovrani si fermarono sul libro d'oro e poi come si è detto lasciarono l'Hotel de Ville.

Le case lungo il percorso del corteo erano riccamente decorate e pavesate; le finestre e i balconi gremiti di gente che applaudiva incessantemente.

Le donne in maggioranza, acclamavano particolarmente la Regina.

Nel frattempo incominciò nuovamente a piovere.

Allorchè il corteo giunse in piazza della Concordia, i Sovrani furono ricevuti agli Invalidi dalle autorità militari visitarono successivamente la tomba di Napoleone, il reliquario contenente la spada, il cappello e le decorazioni dell'imperatore ed infine la cappella ove si tratterono dinanzi alle tombe di Turenne e di Re Girolamo.

Gli Invalidi rendevano gli onori. All'uscita il tempo si era rifatto buono.

I Sovrani fecero ritorno al Quai d'Orsay.

La colazione all'ambasciata
Al tocco ebbe luogo all'ambasciata italiana la colazione in onore dei Sovrani. Vi parteciparono i Sovrani, il Presidente e la signora Loubet, i ministri francesi e italiani.

Le rappresentanze
Alle 2.30 i Sovrani hanno ricevuto le rappresentanze della colonia italiana.

Il Re riceve gli indirizzi che gli vengono presentati e ringrazia e ha parole

cortesi per tutti. Al presidenti che vengono presentati al Sovrani domanda spiegazioni sulla condizione delle diverse Società e delle varie colonie. Poi i Sovrani passano davanti alle deputazioni intrattenendosi a parlare affabilmente con qualcuno dei membri.

Furono letti un bell'indirizzo di Lokroy per la lega franco-italiana e l'indirizzo della Camera di commercio italiana.

I Sovrani ricevettero in fine i giornalisti.

Durante il ritorno al Palazzo del Quai d'Orsay i Sovrani furono esclamati da immensa folla.

Il pranzo da Delcassé

Alle 7.30 ebbe luogo il pranzo offerto da Delcassé al Ministero degli esteri. Fu suntuoso. Dopo il pranzo ebbe luogo un ricevimento.

INTORNO ALLA MANCATA VISITA DELLO ZAR

Telegrafano da Vienna, 16:

La « *N. F. Presse* » scrive: « I giornali italiani non ristanno dall'affermare che lo Zar ha rinunciato al suo viaggio a Roma per effetto delle influenze esercitate su di lui durante il suo soggiorno in Austria. Sarebbe vana fatica il ricercare motivi plausibili che l'Austria impedisce la visita dello Zar a Roma. I giornali italiani non sembrano accorgersi che si rendono ridicoli dicendo che lo Zar fu vittima di un intrigo politico, giacchè tutto il mondo conosce il vero motivo: che sta nei rapporti fra il governo italiano e i partiti estremi, contro le cui dimostrazioni non si sarebbe potuto procedere con sufficiente energia; la polizia segreta russa dovette riferire che non c'erano le necessarie garanzie per la sicurezza dello Zar. Da ciò unicamente fu determinata la rinuncia al viaggio. »

Per quanto poco disposti a credere ai giornali austriaci, crediamo che il vecchio giornale viennese s'appone al vero dicendo che si tratta d'una questione riguardante unicamente il Ministero italiano e i nuovi rapporti con l'Estrema sinistra.

Tant'è vero che oggi si assicura che il viaggio dello Zar fu solo rinviato e che avrà luogo sicuramente.

Ecco quanto telegrafano da Roma (16) alla *Perseveranza*:

Un personaggio della diplomazia estera a Roma mi affermava risultargli che la visita dello Zar avverrà indubbiamente e mi aggiungeva che è infondato che occorrono nuove trattative, tutto, essendo stato sino i minimi particolari, preparate e non occorrendo che mettersi d'accordo sulla data.

Da parte mia so infondato che Nalidow abbia conferito con Malvano.

Il Morgari è soddisfatto

Non occorre altro!

Mandano da Torino, 15:

Il nuovo giornale *Il Momento* nel suo primo numero contiene una intervista col deputato Morgari. Questi disse che al punto in cui erano i preparativi del ricevimento allo Zar neanche i socialisti si attendevano ormai un rinvio della visita. Essi si felicitano del successo, che sorpassa perfino le proprie speranze. Dopo parecchie fanfaluche sull'influenza delle dimostrazioni italiane in Russia, il Morgari conclude dicendo che il partito socialista non persisterà nei suoi propositi ostili, poichè in questi casi il bis è inopportuno e pericoloso: e del resto ormai il loro scopo è raggiunto e l'affermazione è compiuta; non occorre altro.

Alcune originali osservazioni d'un giornale di Vienna

L'autorevole giornale viennese *N. W. Tagblatt*, dopo aver rilevato che vi è ora più cordialità nell'intesa fra l'Italia e la Francia che non nell'alleanza fra l'Italia e l'Austria scrive:

« Lasciamo i fronzoli diplomatici e consideriamo i fatti come stanno, e potremo trarne deduzioni esattamente rispondenti alla realtà. Ebbene, ecco il ragionamento che dai fatti scaturisce. Noi ci troviamo dinanzi un'Italia che fa parte di un'alleanza ed è legata alla Francia da un'«*entente*»; noi vediamo un'Italia imbroccata perchè a re Umberto non fu restituita la visita da lui fatta a Vienna, vediamo un'Italia disgustata perchè, mentre si trovava in, imbrogli economici, si è fatto di tutto »

non solo da parte nostra, del resto, ma si è fatto di tutto per peggiorare la situazione, con una frettolosa e non punto giustificata denuncia del trattato commerciale, fatto questo che ci costringe ora a cercar tutti gli espedienti per far sì che si consideri la denuncia come non avvenuta. E questa si chiama alleanza! Invece di offrire ad un paese tutti i possibili vantaggi economici, si cerca di danneggiarlo. Dall'altra parte, intanto, il sentimento di fratellanza delle razze stringe, in amicizia, finché giunge il tempo in cui l'amplesso amichevole fra un re ed un borghese, fra una regina e la moglie di un borghese diviene quasi simbolo della nuova relazione: «ciò si chiama una «entente». Ed allora che cosa è preferibile: un'alleanza ed un'intesa? Questo è un quesito che riveleremo a tutto il mondo.

Nelidow era favorevole

La Zet di Vienna ha da Roma: Posso assicurarvi per informazioni attente a fonte autorevole, che l'ambasciatore Nelidow non ha mai sconsigliato lo Zar dalla visita a Roma; quindi tutti i particolari in proposito sono inventati di sana pianta.

Secondo il *Giornale d'Italia*, Nelidow, ambasciatore russo a Roma, sarebbe rimasto dolorosamente impressionato dal rifiuto della visita, poiché, come è noto, egli aveva consigliato lo Zar a venire a Roma.

Cronaca Provinciale

Da RIVIGNANO

Nuova derivazione d'acqua per forza motrice

(Nostre informazioni)

Il distinto Ingegnere cav. Antonio Del Pra, di Portogruaro, che attualmente si trova alla direzione di un'importante officina per produzione di energia elettrica in Valle d'Aosta, ha chiesto di poter derivare metri cubi trenta d'acqua dal fiume Stella, immediatamente al disotto della confluenza del F. Taglio, per ricavare 1800 cavalli nominali di forza, da utilizzarsi per illuminazione, industrie, ed innalzamento di acque per bonifica di terreni paludosi.

Da PINZANO

La strada di Manazzons

(Nostre informazioni)

Con recente Decreto Reale vennero assegnati nuovi sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie; la cui esecuzione venne iniziata prima della legge sospensiva del 1894.

Nell'elenco relativo troviamo un solo Comune appartenente alla nostra Provincia; ed è quello di Pinzano, a cui venne assegnato un sussidio di lire 2855 per il completamento della strada che conduce alla borgata di Manazzons.

Da CIVIDALE

Società Dante Alighieri — Inaugurazione della bandiera della Società di tiro a segno di S. Pietro al Natissone. Ci scrivono in data 16:

Nuovi soci iscritti: M. Giovanni Cossio, sig. Lorenzo d'Olandi. Totale degli iscritti N. 72. Il giorno 25 del corrente mese avremo un pubblico trattenimento a beneficio della Società «Dante Alighieri». Il sig. Pietro Michelini, il notissimo poeta friulano, chiamato Pieri Corvat, verrà a recitare i suoi bellissimi sonetti sul 48. Questa notizia è appresa da tutti con vero piacere.

La mattina del giorno 25 corr. in S. Pietro al Natissone quella società di Tiro a Segno, inaugurerà la sua bandiera, artisticamente ricamata dalle brave signorine Teschitini Elena, Teschitini Berenice, Mazzolini Igea e Degantini.

Ieri a Manzano certo Biancuzzi Domenico fu Gio. Batt. d'anni 18, sorpreso dalla propria madre mentre asportava del grano ch'essa aveva racimolato dalla carità pubblica; si ribellò ai suoi rimproveri e la investì con pugni e calci, producendo varie lesioni alla faccia ed alle braccia.

Fu arrestato, e fersera tradotto dal magistrato di Manzano alle carceri mandamentali.

Da CODROIPO

In Pretura

Ci scrivono in data 16:

Oggi alla nostra pretura si è discussa la causa contro certo Cervelli Ugo arrestato e denunciato per contravvenzione al foglio di via, per non essersi presentato, diceva d'accusa, fin dal 15 agosto u. s. all'ufficio P. S. di Udine con foglio rilasciato dal delegato di Racconigi.

Si è fatto il dibattimento, si sono udite le accuse e le difese e alla fine si è pienamente assodato:

1. che il Cervelli si era a suo tempo regolarmente presentato all'ufficio di P. S. di Udine.

2. che lo stesso ufficio non aveva curato l'ulteriore rimpatrio fino a Codroipo. L'egregio nostro sig. Pretore a. o. s. f. f. risultando processuali ha chiuso immediatamente il dibattimento, ordinando la liberazione del Cervelli, e deplorando colui che con inaffabile leggerezza era stato causa principale e diretta di un fatto così rincaricato da trovare pochi raffronti negli annali della polizia giudiziaria.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Mercato bovino mensile

Ci scrivono in data 16:

Lunedì 19 and. scade il mercato bovino mensile in questo Comune. In detto giorno è stato disposto di sorteggiare numero venti premi in danaro fra i conduttori di bovini al mercato.

Si attende un numeroso concorso.

Da TARCENTO

Una bambina ferita

La bambina Erminia Dal Medico di anni 2, scivolò da una scala riportando una ferita alla fronte che guarirà in giorni dieci.

Da S. DANIELE

Comitato Agrario

A cura di questo Comitato Agrario, verrà tenuta in questa sala municipale, domani domenica, una conferenza agli agricoltori sul seguente argomento: Coltura razionale del frumento.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Furto e arresto dell'autore

Ci scrivono in data 16:

I carabinieri arrestarono deferendolo all'autorità giudiziaria, certo Benetti Valentino di Domenico d'anni 19 di Resutta, perché nella sera del 7 detto mese, dopo d'aver rotto un'imposta della camera disabitata sita in Resutta, rubò a danno di Zussi Teresa oggetti d'oro ed altri personali per l'importo di lire 64.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Ottobre ore 5 Termometro 15.9 Minima aperto notte 13 Barometro 747 Stato atmosferico: coperto Vento: S. Pressione: costante Ieri: vario Temperatura massima: 17.3 Minima: 14 Media: 15.580 Acqua caduta mm. 0.5

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta comunale nella seduta di ieri confermò al posto di maestro di ginnastica il sig. Ernesto Santi, ed al posto di maestro di canto il sig. Montico.

In seguito alla necessità di aprire nuove aule scolastiche fu stabilito un movimento del personale insegnante e furono nominate sette maestre provvisorie.

Fu deciso di istituire scuole serali a Paderio e a Cussignacco e in massima anche in città previo accordo colla Scuola d'arti e mestieri, colla Camera di lavoro e colla Scuola popolare superiore. Probabilmente il Comune concederà sussidi a queste scuole serali.

Destinò alla refezione scolastica per un anno l'impiegato Bissoni, nominò maestre nel Collegio Uccellini la signorina Irma della Vedova per le classi I e II e Maria Caffaratti di Rovigo per l'insegnamento interno di lingua italiana.

Gratificò il corpo musicale cittadino per i servizi straordinari per l'Esposizione di lire 1000 e di lire 80 il maestro Montico e di lire 50 l'assistente Barelli.

L'assessore dell'istruzione riferì sulla domanda fatta dalla Camera di commercio per il ripristinamento di una sezione industriale nell'istituto tecnico; venne deliberato di far plauso all'iniziativa, salvo accordarsi con la Giunta di vigilanza dell'istituto stesso riguardo alle modalità ed al sussidio.

Fu fissata la pensione all'ex vice bibliotecario sig. G. B. Missio e fu concesso un assegno alla maestra Bertoldi. Si deliberò di applicare il telefono nei locali scolastici urbani ed infine si concretarono le proposte al Consiglio per l'assegnazione dei sussidi del legato Bartolini.

Il cuore gentile

della Regina d'Italia

Fin dallo scorso mese d'agosto, una graziosa ed intelligente bambina, di nome Corinna Mos, desiderosa di avere un dono della Regina Elena, nascondendosi nel granato, perché nessuno la vedesse, scrisse di proprio pugno una letterina alla Augusta Sovrana.

Le diceva che quando veniva a Udine le portava una bella bambola, riccamente vestita e due palle di gomma. Dopo di ciò impostò la letterina e col cuoricino in ansia attese.

Vennero a Udine i sovrani e la piccola deve essere rimasta assai delusa vedendo che la Regina non si era ricordata di lei.

Ma doveva trattarsi di un disguido facile avvenire in tali casi, poiché in questi giorni da Pisa è pervenuto alla bambina il pacco tanto desiderato colla magnifica bambola e colle palle di gomma a colori!

Figurarsi la gioia della piccola Corinna e lo stupore dei parenti.

D. L. Spellanzon

medico chirurgo dentista. Cure della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi dalle 9 alle 12 dalle 1 alla 4. Piazza del Duomo 3. Udine.

Esposizione Regionale

Le medaglie speciali

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione e la Giuria Generale hanno assegnato le medaglie e gli altri premi offerti dai Ministeri, Comuni, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie ecc., oltre a quelle che, avendo avuto destinazione speciale furono di volta in volta assegnate dalle singole giurie come risulta qui in appresso. Rimangono da assegnarsi quelle destinate per le Aziende Rurali (Sez. XXI), essendo i lavori di questa Giuria tuttora in corso.

Medaglie d'oro

Del Ministero di Ag. Ind. e Comm. — Calligaris Giuseppe, Udine lavori in ferro battuto; Contardo Giuseppe. U. dine, caldaie e bacinelle seta; Tosi Franco, Legnago, motori a gas.

Camera di Commercio di Belluno — Protti Gustavo, Longarone, cartonnaggi. Camera di Commercio di Padova — Martini Angelo Padova cererie.

Camera di Commercio di Udine — Burgart Carlo, Udine, terre cotte artistiche.

Camera di Commercio di Verona — Galizias e Cervini, Verona, lavori in ghisa.

Municipio di Cividale — Trèmonti Pasquale, Udine, fornello per lattaria, Municipio di Venezia — Filatura Veneta cascami seta, Taranto.

Municipio di Verona. Falceri Achille Verona, chiodi e punte di acciaio — Santucci Ambrogio, Verona, strumenti musicali; Brighenti A. Verona, strumenti ortopedici.

Municipio di Vicenza — Società Anonima Coop. intagliatori; mobili artistici.

Associazione Agraria di Treviso — Barnabè Giovanni, di Conegliano, pompa da travaso.

Associazione Agraria Legnago — Cassa rurale di Sanguinetto; situazione e relazioni.

Sindacato agricolo di Padova — Banca Coop. di Padova; relazioni e bilanci. Società degli Agricoltori italiani di Roma — Società d'assicurazione contro la mortalità del bestiame; Pozzuolo, relazioni.

Medaglie d'argento dorato

Ministero d'Ag. Ind. e Comm. — Casali Francesco e figli Zuzzara, trebbiatrici; Filatura Makò, Cordenons; Bolter Antonio Milano, scrematrice «Planet».

Camera di Commercio di Venezia; Luzzatti e Finzi, Venezia, mobili in ferro.

Associazione Agraria Friulana di Udine — Associazione Agraria Basso Veronese, Legnago, per il giornale.

Comizio Agrario di Padova — Milani Antonio, Battaglia, Torchi.

Circolo Agricolo di S. Michele — Mazzucco Giuseppe, Bagnoli; pompe su carretto.

Medaglie d'argento

Ministero d'Ag. Ind. e Comm. — Faugyes Limited, Milano, Motori; Riva A. e Monneret e C. Milano, Motori a gas luce; Piutti Giacomo Udine, apparecchio per acetilene.

Ministero Pubb. Istruz. — Scuola Arti e Mestieri Gemona, Disegni e Plastica; Scuola Arti e Mestieri di Treviso, lavori diversi.

Camera di Comm. di Belluno — Guarnieri Angelo Feltre, acquavite; Contarini Pietro, pellami.

Camera di Comm. di Treviso — Fontebasso Andrea, Treviso, terraglie diverse; De Nardo Giuseppe Conegliano, filati tinti; Moras Sante Treviso, ferri chirurgici.

Camera di comm. di Udine — Molino Duca, Pozzuolo alimenti economici.

Camera di Comm. Verona; Spazzolificio veronese spazzole.

Municipio di Cividale — Fulvio Giovanni di Cividale, lavori tipografici; Gabrieli cav. Giacomo, Cividale, cartiere; Tecco Valentino Caminetto, Solforatrice; Vanelli e Candolo, Risacco, Decusentatore.

Municipio di Treviso — Galvani Andrea, Pordenone, maioliche e ceramiche; Società M. S. di Conegliano, statuti e relazioni.

Associazione Agr. Friul. — Strozzi Dino, Padova, pubblicazioni.

Associazione Agr. Treviso. Patuzzo Luigi, Verona, erpici; Cantoni Ottavio, Brescia, sveciatori.

Comizio agrario S. Daniele del Friuli — Vattolo Paolo e figli, Buia, attrezzi agricoli; Pasqualis dott. Ginato, Vittorio, bachicoltura.

Comizio agrario Spilimbergo. — Barzan Vittorio, Claut, utensili domestici in legno.

Cattedra ambulante d'agricoltura di Vicenza — Industria Schiedenza, Schio, vasi per trasporto latte; Forti Giovanni, Legnago, Seminatrici; Vicariotto Vittorio, Vicenza, botti; Banca dei Sette Comuni di Asiago, situazione e relazioni Colonia Alpina Umberto I, Vicenza, relazioni.

Circolo Agricolo di Pozzuolo

Praviani Francesco, Udine, sgranatoio. Unione esercenti Udine — Conti Muzio, Cittadella, piselli conservati; Pizzini Luigi, Udine, statue in legno; Fondaria Friulana, Udine, getti in ghisa; Bertoli Giovanni, Paderio, ferri fucinati; Floranini G. B., Udine, mobili; Masini G. B. S. Daniele, carni salate.

Società degli agricoltori Italiani Roma — Cassa rurale di Pravidomini.

Medaglie di Bronzo

Ministero di Ag. Ind. e Com. Roma. — Del Mestre F.lli, Lauzacco, aratri; Tremontani Ferrario, Bologna, sgranatoio; Calore e Farnasiero, spine per botti; Laverda Pietro, Breganze, torchio; Miss Giacomo, Pordenone, torchio; Cibi Corrado, Schio, spazzole; Società Coop. ceramiche, Nove, ceramiche artistiche; Società cuoi artistici, Bassano; Tomantscher Enrico, Tolmezzo, birra; Perosa Antonio, S. Vito al Tagliamento, mobili in legno; Stefanutti Tommaso, Gemona, mobili in legno.

Ministero della Pubbl. Istr. Roma. — Scuola lavori femminili Buttrio; Scuola di disegno annessa all'Orfanotrofio Maschile di Vicenza, disegni.

Camera di Commercio di Treviso. — Vasconetto Marco, Treviso, colori per fresco; Bosetto Giuseppe, Vittorio, biscotti; Trevisio F.lli, Treviso, Amaro «Tarvisium»; Venturini Luigi, Treviso, pompe; Ghellini e De Marchi, Conegliano, apparecchio segnalazione elettrica; Possuello Giuseppe, Treviso, alimenti concentrati.

Associazione Agr. Friulana, Udine. — Cassa rurale di prestito, Bagnaria, situazioni; Associazione Cooperativa Agraria, Caneva di Sacle, relazioni.

Consorzio cooperativo agr. di Rovigo. — Bonapace Napoleone, Bologna, attrezzi per imbottigliare; Rovesti Guido, Abbiategrasso, presame.

Sezione Agraria Cervignano. — Comune di Marano Lagunare, piscicoltura; Barbina Erasmo, Mortegliano, segchetti per potatura; Pascoli Biagio, Bertolo, solforatrice; Ceschia Giacomo, Nimis, lampada insetticida.

Unione esercenti Udine. — De Paoli Francesco, Cividale, cornici a intaglio; Barbetti Giovanni, Udine, armatura aerea; Scagnetti Luigi, Udine, capezzoni; Bertaglio Lodovico, Udine, ombrellini; Fontana Michele e C., Udine, sellerie; Strigaro Amerigo, Udine, litografia; Zamparutti Nicolò, Udine, mobili in legno; Amico Fortunato, Udine, cassaforte; Piusi Ambrogio, Udine, farine; Caughigh Enrico, Udine, pasticceria; Piva Italo, Udine, acque gazoze; Degano Valentino, Udine, torchio raffilatore per librai.

Cattedra ambulante di Vicenza. — De Ruepprecht Teodoro, Vigasio, gioghi, falci ecc.; De Faveri cav. Silvio, Vicenza, pubblicazioni agrarie; Grassi Giovanni, Nimis, Irroratrici; Zambelli Giovanni, Mantova, drizzacorno; Mangilli Marchese Massimo, Flumignano, botti.

Società degli agricoltori italiani, Roma. — Lattaria sociale, Zompicchia, relazioni; Lattaria sociale, S. Giorgio della Richinvelda, idem.

Sezione agraria Cervignano. — Sartor Antonio, Gradisca, Irroratrice, medaglia di bronzo dorata; Tonizzio dott. Detalmo, Udine, silvicoltura, medaglia di bronzo argentata.

Premi in danaro

Associazione Ag. Friulana Udine. — Lattaria sociale di Rivignano, lire cento; Forno rurale, di Castions di Zoppola, lire cento; Lattaria sociale di Forni Avoltri, lire cinquanta; Lattaria sociale, di Pesariir, lire cinquanta.

ECCE DELL'ESPOSIZIONE

Miniature su avorio

L'egregio signor Giacomo Zilli si prega di rendere pubblica la seguente lettera del cav. Luigi De Paoli, la quale spiega perché la sua mostra (appartendo alla categoria delle Arti Belle) non ha potuto essere premiata:

Udine, 13 ottobre 1903.

Egregio Collega, Mi permetto rispondere al biglietto ch'ella mandò a Manuti perché mi preme chiarire l'equivoco.

La signora Podresca mandò riproduzioni di antiche miniature, quindi passa nella categoria dell'arte applicata e industriale. Lei inviò all'Esposizione belle ed originali miniature, quindi entra nel campo della arte vera, originale e viene nella nostra categoria o classe.

Io spero d'essermi bene spiegato e che vorrà considerarmi, quale sono, Suo ammiratore.

Gigi de Paoli

IL COMIZIO DEI PROTESTANTI

Come ha annunciato fino da mercoledì la Patria del Friuli domani, 18, alle 2, si deve tenere terra nel Teatro Nazionale il comizio dei protestanti, cioè di quegli espositori che non hanno ricevuto medaglia d'oro.

Dopo il comizio si aprirà, dicono, la sottoscrizione per una mostra dei campioni in Castello da tenersi l'anno prossimo.

Dicono che i protestanti usciranno dal comizio cantando la canzone popolare: O ce biel, o ce biel cischel da Udine...

Per un'intervista

con un impiegato municipale già membro della C. E. della C. d. L.

Oaro direttore,

Non per far la polemica col signor Bragato, alle cui idee politiche credo il *Giornale di Udine* non dia alcuna importanza (1) e neanche per rimettere a posto quel dialoghetto (riferito con frase assai faticosa e contorta sopra un giornale locale) e che ebbe luogo fra me e lui al Caffè Dorta, alla presenza di alcuni egregi signori che al caso potrebbero dar buoni testimonianze; ma solo per troncato le gambe a un errore veramente tendenzioso di quella pubblicazione la prego di stampare: che io parlando delle Camere di lavoro, non ho detto che esse siano la sede una mina delle istituzioni (benob) quasi tutte in Italia siano in mano di socialisti e di repubblicani, ma che (riferendomi specialmente a quanto si verifica a Udine) si tenta con ogni sforzo di farle diventare strumenti politici anti-costituzionali, anziché lasciarle nello svolgimento della loro attività puramente economica, come dovrebbero sempre essere per gli statuti fondamentali e per i quattrocenti che incassano da tutti i contribuenti senza distinzione di parte.

Mi creda suo, ecc.

Nino Tenca

(1) Si figuri! proprio nessuna. Ma è incredibile la facilità con cui, in questi tempi, uno s'impadronisce a parlar da uomo politico di primo ordine e non è sovente che un membro o un già membro di qualche sodalizio popolare.

N. d. D.

SOCIETÀ UDINESE

di Ginnastica e Scherma

Ieri si tenne il Consiglio della nostra Società di Ginnastica e Scherma.

Presiedeva il sig. comm. Antonino co. di Prampero, senatore del Regno; erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Appena aperta la seduta su proposta di un consigliere, ad unanimità si votò di mandare un plauso ed un pubblico ringraziamento al cessato maestro di scherma sig. Camillo Gobbi, furioso maggiore nel 12° reggimento Cavalleggeri Saluzzo ora di stanza a Bologna, il quale ebbe a prestare nella nostra palestra con diligenza ed amore l'opera sua di maestro valente e coscienzioso, col desiderio che in breve abbia a ritornare nella nostra Udine dove ebbe a raccogliere coi suoi meriti tanta messe di simpatie.

Dopo di che pure all'unanimità si nominò a succedergli il sig. maestro Gualtieri Giovanni.

Un'altra perdita ebbe quest'anno pure a fare la nostra società e con molto dolore in ispecialità dei vecchi soci che del nostro istituto ebbero sempre ad interessarsi. Il sig. Maestro Dan Dan nostro conatadino, non intende più continuare ad impartire le lezioni di ginnastica, a ciò indotto da altri impegni.

A nulla valsero le preghiere anzi le pressioni degli amici per farlo rimanere in un posto, che da tanto tempo, con tanto zelo e con tanta competenza aveva coperto.

Ad unanimità di voti fu nominato a succedergli l'egregio sig. maestro Ernesto Santi il quale dà di sé ottimo affidamento sia per la competenza sia per la diligenza dimostrata in tutte le sue mansioni.

All'amico Santi le nostre congratulazioni.

Si stabilì poi di aprire la palestra ai primi del prossimo novembre.

Concorso a due posti gratuiti nel Collegio Uccellini

E' aperto a tutto 31 ottobre il concorso a due posti gratuiti della Comissaria Uccellini per giovinette dal settimo al dodicesimo anno che aspirino ad essere ammesse come interne nel Collegio Uccellini.

Spettacolo pirotecnico d'esperimento

Questa sera se il tempo lo permetterà avrà luogo uno spettacolo pirotecnico nel fondo Peguraro fuori porta Grazzano, presso il Collegio Gabelli perché i giurati ing. De Toni e ing. Rubio possano giudicare gli articoli pirotecnici presentati all'Esposizione regionale.

Società Comica Udinese

Domenica 18 corr. la Società comica Udinese, darà a S. Daniele una straordinaria rappresentazione con la commedia: *Un po' e poi un po' di più*, dell'avv. Francesco Leitemberg e colla farsa: *A la fan e al dis di no!*

I funerali del suicida

Al Rizzi, partendo dalla cella mortuaria di quel Cimitero seguirono ieri i funerali del ferroviere Angelo Sartori annegatosi nel Ledra.

Vi parteciparono due impiegati dell'Ufficio Manutenzioni e circa sessanta ferroviari.

Nel pomeriggio la salma fu trasportata al Cimitero di Udine.

LA GI...
Atteso...
Cooperati...
la disocce...
avrebbe...
forno pro...
con fabbri...
lità anch...
da poter...
città.
La Co...
lo spacci...
Vedre...
blea del...
Consigli...
U...
Alcun...
una riun...
ma viste...
fu rima...
dei due...
I pre...
posta d...
aument...
ragione...
continua...
Anch...
hanno...
rurale...
commiss...
funzion...
manza...
Chi...
chiusur...
questi...
di cos...
colle...
fiaranc...
or stri...
Cor...
gram...
esteso...
cia di...
m: ri...
Ba...
Cava...
da eseg...
Munic...
1. N...
2. LE...
3. CA...
4. BE...
5. MA...
6. CA...
Ba...
dei pe...
doman...
di Ch...
1. N...
2. MA...
3. W...
4. N...
5. PE...
6. D...
Ho...
mag...
piezza...
il con...
modo...
venne...
disca...
essa...
ghi...
propo...
franco...
L'E...
mento...
coper...
pena...
locali...
scade...
dall'a...
o di...
tempe...
I p...
mento...
facilit...
Coupo...
Per...
all'An...
CI...
CO...
Gar...
lunni...
die di...
inglu...
nostr...
anno...
Ora...
reato...
gli ol...
cliusio...
Cio...
Tele...
nesta...
L'on...
artic...
ingere...
zione...
per es...
chetti...
« più...
Dice...

LA GIORNATA DEI FORNAI

Un forno cooperativo? Atteso il prezzo elevato del pane la Cooperativa di Consumo, vista anche la disoccupazione di parecchi operai, avrebbe intenzione d'aprire un grande forno provvisto di macchinario moderno, con fabbricazione di pane d'ogni qualità anche ad uso viennese, in modo da poter bastare a tutti i bisogni della città.

La Cooperativa in tal caso cesserebbe lo spaccio del vino. Vedremo che cosa deciderà l'assemblea della Cooperativa alle proposte del Consiglio.

Una riunione di proprietari Alcuni proprietari di forno tenero una riunione nella trattoria Cecchini, ma visto l'esiguo numero d'intervenuti fu rimandata ad altra seduta la nomina dei due arbitri.

I presenti decisero d'accettare la proposta del Sindaco comm. Perissini di aumentare il salario dei lavoratori in ragione di 25 cent. al quintale purché continuino il servizio a domicilio.

Un forno a Cussignacco

Anche i frazionisti di Cussignacco hanno intenzione d'istituire un forno rurale e a tal uopo incaricarono una commissione speciale d'esaminare il funzionamento del forno rurale di Remanzacco.

Chiusura della Leva. Per la chiusura della leva che avverrà in questi giorni la città si è ripopolata di coscritti che assordano i passanti colle loro grida (*uadié*), colle loro fisarmoniche e coi loro canti or rauchi or striduli.

Contro la fillossera. Un telegramma da Roma annuncia che fu esteso anche al territorio della provincia di Udine il divieto d'esportazione delle mirtre atte a diffondere la fillossera.

Banda del 24° Reggimento Cavalieri «Venezia». Programma da eseguirsi domani sera sotto la Loggia Municipale dalle 20 alle 21.30

1. N. N.: Marcia *Vittorio Emanuele III*
2. LEONCO: Pot Pourry *Madama Angot*
3. CASTELLANI: *Fantasia Militare*
4. BERGER: Polka *I monelli di Parigi*
5. MARENCO: Pot Pourry *Ballo Eucelior*
6. CANELLA: Marcia *Piacenza*

Banda di Paderno. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle 4 alle 5 1/2 sul piazzale di Chiavris:

1. N. N.: Marcia *Esperia*
2. MASOAGNI: Fantasia sull'opera *Cavalleria Rusticana*
3. WAGNER: Marcia *Tiroloer Stolzacker*
4. N. N.: Mazurka *Dolores*
5. PETRELLO: Il *Duca di Xilla*
6. D. ERTL: Marcia *Deutschermeister*

Hôtel Central Bagui Salsomaggiore. Questo Hotel sia per l'ampiezza dei locali, la luce e l'eleganza, il comfort completissimo, come per il modo esemplare col quale è condotto venne citato nel giornale la *Presse Médicale di Parigi* ed il redattore capo di essa che fu a Salsomaggiore coi colleghi congressisti trovò necessario di proprio ad esempio agli albergatori francesi.

L'Hôtel Central Bagui e lo Stabilimento Nuovo uniti con una passerella coperta formano un corpo solo e appena la stagione si farà rigida tutti i locali di ambi gli stabili saranno riscaldati a termosifone di maniera che dall'albergo si va al camerino da bagno o di inalazione, sempre nella medesima temperatura.

I prezzi sono moderati con un trattamento di primo ordine, si accordano facilitazioni per famiglie e si accettano Coupons Cook.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

pre in attesa sul soglio, come Chambord, sospirare parole e dimenare ritmicamente la persona con inflessioni molli del busto, della voce e del gesto. con untuosità, con tenerume di linguaggio, che per sostenersi vorrebbe velare di ironia, parmi di vedere una orizzontale matura disoccupata, tutta intenta a sedurre con lenocinio invecchiato interrogante o postulante»

Se noi scrivessimo la metà di queste insolenze la stampa radicale sorgerebbe infiammata di sdegno. Ma le scrive un deputato socialista e bisogna tacere. E taceranno anche gli organi e organetti più vari e maggiori del sottosegretario all'interno, benché il dolore debba essere grande di vedersi trattato a questo modo e proprio dai socialisti a cui aveva cercato di rendere ogni servizio.

Salvataggio impossibile

Ci scrivono da Roma, 16:

E' stata messa in moto la macchina di Palazzo Braschi, organizzata dal bravo Marcatelli che è ora console generale al Zanzibar, per la stampa ministeriale. Ma è vana impresa.

Tutti sono convinti, convintissimi della colpa del Ministero che ha lasciato i giornali sovversivi offendere lo Zar, il quale doveva essere ospite del nostro Re, senza scomporsi: era la libertà che passava e con essa tutte quelle porcherie! Non basta: ha lasciato, senza comprendere che il più elementare dovere di educazione gli imponeva di protestare, sia con la stampa ufficiale sia con un discorso davanti la nazione, passare quel manifesto che si risolveva in una scortesia verso l'imperatore della Russia firmato da 40 deputati al Parlamento, sostenitori fino a ieri del Ministero e non firmato da altri 30 o 40 deputati dell'Estrema, tuttora sostenitori del Ministero, i quali però presero l'occasione per suggerire, con poca educazione, allo Zar qualche riforma.

Il Ministero Zanardelli non avendo compreso che questa azione politica, la quale appariva gravissima, domandava una pronta efficace reazione, ha dimostrato la sua incapacità a dominare la situazione; e si è liquidato.

Ora cercheranno di buttare la colpa su questo e su quello — torneranno a gridare che bisogna salvare la libertà e che solo Zanardelli può farlo: tutte bolle!

Chi è più persuaso e risoluto di andarsene è l'on. Zanardelli. Solo egli non vuole fuggire, e fa benissimo, per una questione di politica estera. Andrà alla Camera, si farà dare un voto di compatimento, e poi tornerà a Maderno...

E del nuovo Ministero? Si insiste a parlare d'un Gabinetto Giolitti-Sonnino. E ciò fa vedere rosso ai zanardelliani, ai radicali affini e ai marcoristi; uno di costoro minacciava iersera all'Aragno le barricate se tornava su il Sonnino. Questa gente salita in alto con la prepotenza, perché il partito liberale s'era piegato, in un'ora di stanchezza e di sconforto, crede di poter resistere con la violenza alla nuova corrente dell'opinione pubblica. Ma se non si lascerà trascinare verrà travolta.

Qualche giornale ministeriale tenta di coprire, di scusare con le accoglienze entusiastiche di Parigi il disastro diplomatico per la visita dello Zar.

Ora appunto il successo di Parigi, preceduto, preparato da un'azione simpatica della stampa, del Parlamento e dei governi, dimostra che se si è fatto bene da quella parte, tanto più si ebbe torto di far male dall'altra e di esporre la nazione ad uno smacco che strappa grida di dolore e di sdegno.

La fiaccolata di iersera

Parigi, 16. — Causa il cattivo tempo stasera circolava forse minore folla: tuttavia la fiaccolata con ventimila lampadine elettriche portatili riuscì meravigliosa.

Il programma d'oggi

Parigi, 17. — Domani Vittorio Emanuele e Loubet andranno a cacciare a Rambouillet, mentre la Regina, accompagnata dalla signora Loubet visiterà il Louvre e le gallerie.

Dot. I. Furlani, Direttore

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Quarugolo Ottavio, gerente responsabile

Ieri sera alle ore venti dopo lunga e penosa malattia munito dai conforti Religiosi rivedeva l'anima a Dio in Marignana di Sesto al Reghena.

FELICE SALVADORI

d'anni 96
I figli Vittorio, Maria, Guglielmo, la nuora Elisa Nimis ed i nipotini Felicino e Luigia dolentissimi ne danno il triste annuncio.

UNA PRECE

I funerali seguiranno domani sabato alle 9 nella Parrocchia di Sesto al Reghena.

16 Ottobre, 1903.

N. B. Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

MATTONI GIESSHÜBLER

Sorgente naturale acida alcalina qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli Organi respiratori e digestivi, contro la gotta, catarro dello stomaco e della vescica. Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza.

Miglior bibita dietetica e rinfrescante ENRICO MATTONI in Giesshübl Sauerbrunn

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Deposito nelle principali farmacie

Fate un nodo nel fazzoletto OGGI IL 17 OTTOBRE! La voce ha un valore quale simbolo di salute e deve essere difesa contro lo ingiurie del clima. Gli organi vocali sono i più esposti a subire le influenze climatiche ed è necessaria la massima circospezione. Difate IL NODO

nel fazzoletto. Potete prevenire tutti i malanni invernali che affliggono questo delicato organo, acquistando in farmacia la Emulsione Scott. — Se siete affetti da raucedine, tosse, catarro bronchiale, tonsillite e altre infiammazioni delle mucose usate la Emulsione Scott e ve ne libererete in poco tempo. Acquistate il rimedio genuino perché dalle imitazioni non avrete alcun beneficio. — Chiedete la Scott ed esigete vi sia data.

COMUNE DI PAGNACCO

E' aperto il concorso a tutto 31 ottobre 1903 al posto di direttore tecnico della farmacia Comunale da istituirsi in questo capoluogo, al quale verrà assegnato lo stipendio mensile di L. 180 nette da R. Mobile, oltre ad una compartecipazione sull'utile netto a fine d'anno nella misura del 10 0/0 ed alloggio gratuito.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, e sarà regolata a norma della legge 29 marzo 1903, n. 103, ed in conformità al regolamento comunale per l'impianto della farmacia.

L'eleto dovrà assumere l'incarico per il 1 dicembre 1903.

Gli aspiranti correranno le 10 istanze dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita e di cittadinanza; b) Attestato di moralità di data, non anteriore a mesi 4; c) Stato di famiglia; d) Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico; e) Fedina penale di data recente.

Pagnacco, li 10 ottobre 1903.

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

p. la Commissione comunale Rissani ing. G. Batta sindaco

NUOVA SOCIETÀ "POMPE FUNEBRI"

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 14 Ottobre si ha costituita una nuova Società di Pompe Funebre, che promette dare un innapuntabile servizio tanto in Città come in Provincia.

La

Waltham, 1893 Printed by **Typograft Co. Boston**